

26 Mar 2020

## **Coronavirus/4. Il governo lima la lista dei codici Ateco, ferme anche lottizzazioni, opere idrauliche e grandi impianti**

M.Fr.

Si restringe, ma non di molto, il perimetro delle attività consentite nelle costruzioni e nell'edilizia. Rispetto al primo Dpcm del 22 marzo escono alcune lavorazioni caratterizzate dai rispettivi codici Ateco. Nell'ultimo decreto del governo annunciato dal premier ieri e pubblicato oggi, si dispone l'arresto di tutti gli interventi di costruzione di opere idrauliche (Codice Ateco 42.91.00). Questa categoria comprende la costruzione di idrovie, porti ed opere fluviali, porticcioli per imbarcazioni da diporto, chiuse, dighe e sbarramenti e dragaggio di idrovie. Dalla classe 42.91 è invece esclusa la gestione di progetti relativi a opere di ingegneria civile.

Un'altra categoria di interventi non più permessi è quella che rientra nel codice Ateco 42.99.01 (che nelle ultime bozze in circolazione era erroneamente indicato con l'inesistente codice 42.99.10) e che include la lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione (cioè a lottizzazione dei terreni per realizzare strade, infrastrutture di pubblica utilità) e consorzi di urbanizzazione e lottizzazione.

Il terzo capitolo di interventi che vengono fermati dal nuovo provvedimento del governo riguarda quelli rubricati sotto il codice 42.99.09 e che include in modo residuale tutte le "Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile" che non ricadono in altri codici. Sono inclusi la costruzione di strutture per impianti industriali come raffinerie, impianti chimici (esclusi gli edifici), lavori di costruzione (esclusi gli edifici) come impianti sportivi all'aperto stadi, campi da tennis e campi da golf (con esclusione delle piscine).

Il testo del Dm Mise con la lista aggiornata dei codici Ateco delle attività consentite